

Assegni falsi per comprare l'auto

Pubblicato: Lunedì 23 Dicembre 2002

Una strana coppia di acquirenti, pronti a comprare un'Audi A4 Avant senza nemmeno vederla, con i documenti già pronti e un assegno contraffatto in mano. Sono stati arrestati alla stazione di Gallarate dai carabinieri e accusati di truffa. La vicenda era partita con un annuncio in un sito Internet di compravendita autovetture. G.M., un ignaro somnese era stato contattato da due possibili acquirenti, dopo aver messo un annuncio sul sito. Loro, Ivano Tapparello 48 anni di Sesto S.Giovanni e Lolo Hudorovich un nomade di 67 anni residente a Dalmine, stranamente non avevano voluto incontrarsi prima di effettuare la transazione. «Non si preoccupi, tanto mia moglie guida male e striscia spesso nei cordoli» gli aveva detto con inconfondibile accento slavo Hudorovich, cercando di far credere all'interlocutore che non avrebbe fatto storie sulle condizioni del veicolo. Ma acquistare un'auto comunque costosa per far "giocare" la propria moglie è un comportamento a dir poco strano.

Così G.M. ha chiamato i carabinieri, insospettito anche dall'accento slavo del suo interlocutore. I militari si sono appostati in piazza Giovanni XXIII, luogo dell'appuntamento, e hanno seguito tutta la scena. I due sono scesi dal treno e si sono presentati con un documento notarile e con un assegno circolare risultato poi falso. A quel punto sono intervenuti i militari dell'arma.

I carabinieri del comando compagnia di Gallarate sospettano che dietro a questo episodio possa nascondersi un giro molto più vasto. I documenti già in regola, l'assegno falso e anche il modello di auto ricercata, una vettura che nel giro della malavita è indicata come ideale per rapine e fughe ad alta velocità, costituiscono un quadro indiziario che nelle prossime settimane potrebbe portare a ulteriori sviluppi.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it